



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE PEDAGOGICHE

(CLASSE LM-85)

INDICE

1. **Oggetto**
2. **Informazioni generali sul Corso di Studio**
3. **Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche**
4. **Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative**
5. **Piani di studio individuali**
6. **Acquisizione dei crediti formativi a scelta dello studente e valutazione della coerenza con gli obiettivi del Corso**
7. **Frequenza e propedeuticità**
8. **Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto**
9. **Disciplina stage e tirocini curriculari**
10. **Valutazione della qualità delle attività svolte**
11. **Norme transitorie e finali**

1. **Oggetto**

Il presente regolamento disciplina gli aspetti didattici e organizzativi del Corso di Studio in Scienze Pedagogiche (d'ora in poi: Corso di Studio) in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

Il Corso di Studio fa parte del Consiglio Unificato delle lauree in Scienze dell'educazione e della formazione - Classi L-19/LM-85 (d'ora in poi: Consiglio).

Il Corso di Studio delibera attraverso il Consiglio.

2. **Informazioni generali sul Corso di Studio**

Le principali informazioni sul Corso di Studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA-CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.university.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (ALLEGATO A).

La scheda SUA-CdS allegata contiene:

- a) le informazioni generali sul Corso di Studio;
- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro relativo alle conoscenze da acquisire e uno relativo alle competenze e abilità da acquisire;
- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del corso di studio e i tutor accademici;
- e) i requisiti per l'ammissione al corso di studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;



- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- g) la descrizione del percorso formativo e dell'eventuale articolazione in curricula (piani di studio);
- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato.

3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del Corso di Studio sono articolate in due periodi di insegnamento (semestri) stabiliti dal calendario didattico così come le sessioni degli esami di profitto e quelle di laurea. La ripartizione delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare, in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare le lezioni e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico.

Le attività didattiche vengono svolte, di norma, in forma di lezioni frontali, laboratori, seminari; possono essere articolate in moduli ed essere svolte da più docenti in forma di co-teaching. I docenti definiscono l'articolazione delle attività formative dei vari insegnamenti selezionando le modalità ritenute più opportune (lezioni dialogate, esercitazioni in piccolo e medio gruppo, visioni e analisi di materiali audiovisivi e multimediali, studi di caso, produzioni di varia natura, anche elaborate dagli studenti singolarmente o in piccolo gruppo, ecc.) in relazione ai contenuti e agli obiettivi formativi del proprio insegnamento e del Corso di Studio.

Qualora lo ritengano opportuno, possono affiancare alla didattica frontale attività integrative fuori sede, prevedendole nell'Allegato C. In prossimità dell'uscita didattica, i docenti devono consultare gli uffici competenti per attivare tutte le necessarie procedure amministrative e informare il Consiglio in tempo utile per un'eventuale riorganizzazione del calendario didattico.

I docenti sono tenuti a specificare l'articolazione delle modalità di insegnamento e le eventuali uscite didattiche nei programmi dei singoli corsi (cd. Allegato C), pubblicati annualmente sul portale docenti.

I docenti sono tenuti a specificare l'articolazione delle modalità di insegnamento nei programmi dei singoli corsi, pubblicati annualmente sul portale docenti.

Il Consiglio delibera per ogni anno accademico l'eventuale attivazione di servizi didattici aggiuntivi in modalità e-learning.

4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

Il Consiglio ha il compito principale di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche del Corso stesso ed esercita a tal fine tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti.

Il Consiglio valuta la coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

L'impegno che lo studente deve destinare a insegnamenti e tirocini è così suddiviso:

1 CFU di insegnamento = 6 ore d'aula e 19 ore di studio individuale;

1 CFU di tirocinio = 25 ore di attività teorico/pratica.



Il Consiglio, attraverso l'istituzione di Commissioni ad hoc, verifica almeno una volta all'anno la coerenza degli Allegati C con gli specifici obiettivi e con i crediti assegnati a ciascuna attività formativa.

5. Piani di studio individuali

Il percorso formativo non prevede un piano di studio individuale se non per le attività formative in alternativa tra loro e per quelle previste come a scelta dello studente, purché coerenti con il progetto formativo.

Gli studenti iscritti, nei primi due anni, dovranno comunque compilare online il proprio piano carriera all'inizio di ogni anno accademico.

Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano carriera prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione del piano carriera potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello d'esame.

Superati i due anni di iscrizione, gli studenti non possono più compilare il piano carriera. Qualora volessero apportare delle modifiche al loro piano carriera, gli studenti sono tenuti a farne richiesta, utilizzando la casella di posta elettronica istituzionale: @studenti.unimc.it, alla Segreteria Studenti del Dipartimento, che provvederà all'aggiornamento del piano carriera secondo le regole stabilite.

Il numero di CFU assegnato a ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, non può subire variazioni, né in aumento né in diminuzione rispetto a quanto stabilito in sede di programmazione dell'attività didattica del Corso di Studio, fatto salvo quanto previsto nelle regolamentazioni specifiche dei corsi singoli e di altre tipologie di percorsi previsti a livello di Ateneo.

6. Acquisizione dei crediti formativi a scelta dello studente e valutazione della coerenza con gli obiettivi del Corso

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il percorso formativo, sono da intendersi come un'opportunità di approfondimento, completamento e personalizzazione del percorso formativo stesso.

Nel piano di studio sono previsti CFU a scelta dello studente, per l'acquisizione dei quali lo studente può optare:

1. per insegnamenti di pari livello presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso. Annualmente, al fine di supportare lo studente nella scelta di attività coerenti con l'obiettivo del Corso, il Consiglio definisce un elenco di SSD ritenuti opzionabili.
2. per attività di volta in volta accreditate dal Consiglio diverse dagli insegnamenti;
3. per ulteriori attività non contemplate ai punti 1. e 2., presentando richiesta all'attenzione del Consiglio tramite domanda in carta semplice indirizzata alla Segreteria Studenti: per la valutazione di tali attività, lo studente deve fornire, unitamente alla domanda, documentazione comprovante la sua partecipazione all'attività formativa e una breve relazione sulle tematiche approfondite.



L'attività scelta dallo studente, che non sia un insegnamento, non costituisce media ai fini della determinazione del punteggio attribuito alla carriera per la prova finale. Lo studente può inserire nel proprio piano di studi esami in sovrannumero nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo.

7. Frequenza e propedeuticità

Non vi sono obblighi di frequenza per quanto concerne gli insegnamenti.

L'obbligo di frequenza riguarda le attività seminariali. Tale obbligo vincola il docente titolare alla registrazione della presenza degli studenti che, di norma, è soddisfatta secondo una soglia minima fissata nella misura del 70% delle ore complessive, eventualmente riducibile fino al 50% per gravi e motivate ragioni di salute debitamente certificate.

Il Consiglio delibera eventuali criteri di propedeuticità tra gli insegnamenti previsti nel piano di studi. Tali propedeuticità sono da riferirsi al superamento degli esami di profitto delle discipline indicate come propedeutiche.

8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale.

Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate prima dell'inizio dell'anno accademico, unitamente alla presentazione del programma di ciascun insegnamento (Allegato C). Nel caso di esami che prevedano esclusivamente la prova scritta, a seguito dello svolgimento della stessa, la Commissione procederà, di norma, entro i successivi 7 giorni lavorativi, alla correzione e alla verbalizzazione on-line dei risultati.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione, che avviene in via telematica. Qualora non abbia potuto procedere alla prenotazione, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati, e la verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere all'esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame.

Le date di verbalizzazione dei seminari, tirocini e altre attività accreditate dal Consiglio diverse dagli insegnamenti curriculari possono non ricadere nel periodo degli appelli d'esami ed essere previste su indicazione dei docenti responsabili.

Le Commissioni d'esame e le valutazioni da queste espresse sono disciplinate dal Regolamento didattico di Ateneo.

9. Disciplina tirocinio curricolare

Il piano di studio del Corso prevede un tirocinio curricolare obbligatorio di 10 CFU.

Per l'articolazione e la disciplina di tale attività si rinvia all'**ALLEGATO B**.



10. Valutazione della qualità delle attività svolte

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) sviluppato in conformità al documento: "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti, si utilizzano:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream* dei laureati;

- statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;

- dati sulla soddisfazione degli studenti: in particolare, vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I risultati derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

11. Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente Regolamento fanno parte l'ALLEGATO A, suscettibile di variazioni annuali derivanti da modiche apportate al Corso di Studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento, e l'ALLEGATO B.



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano RD	Scienze pedagogiche(<i>IdSua:1560417</i>)
Nome del corso in inglese RD	Pedagogy
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://sfbct.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/sdep/didattica/corsi-di-laurea/Scienze-pedagogiche
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizioni/it/iscrizioni/agevolazioni-e-tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	STRAMAGLIA Massimiliano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio delle Classi Unificate in Scienze dell'educazione e della formazione e in Scienze pedagogiche (L-19 e LM-85)
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BUONANNO	Federico	BIO/05	PO	1	Affine
2.	CRISPIANI	Piero	M-PED/03	PO	1	Caratterizzante
3.	D'ANIELLO	Fabrizio	M-PED/01	PA	1	Caratterizzante

4.	FERMANI	Alessandra	M-PSI/05	PA	1	Caratterizzante
5.	RICCIONI	Ilaria	M-PSI/01	RU	1	Caratterizzante
6.	SANI	Roberto	M-PED/02	PO	1	Caratterizzante
7.	STARA	Flavia	M-PED/01	PO	1	Caratterizzante
8.	STRAMAGLIA	Massimiliano	M-PED/01	PO	1	Caratterizzante
9.	TADDEI	Arianna	M-PED/03	RD	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Purifico Giulia g.purifico@studenti.unimc.it

Gruppo di gestione AQ

Rosita Deluigi
Giulia Purifico
Alessandra Renzi
Ilaria Riccioni
Massimiliano Stramaglia

Tutor

Valentina PENNAZIO
Luigiaurelio POMANTE
Laura FEDELI
Giovanna TASSONI
Giuseppe LANEVE
Massimiliano STRAMAGLIA
Morena MUZI
Sergio Pasquale LABATE
Catia GIACONI
Daniela VERDUCCI
Rosita DELUIGI
Dorena CAROLI
Carla CANESTRARI
Roberto SANI
Ilaria RICCIONI
Fabrizio D'ANIELLO
Federico BUONANNO
Sebastiano PORCU
Edoardo BRESSAN
Piero CRISPIANI
Anna ASCENZI


Il Corso di Studio in breve

06/06/2020

Presentazione

Il Corso di Studio in Scienze pedagogiche, rivolto agli studenti già in possesso della laurea triennale, intende far acquisire:

- solide conoscenze e competenze nelle scienze pedagogiche e in quelle discipline, come la filosofia, la storia e la psicologia, che da un lato concorrono a inquadrare meglio, a livello concettuale e sistematico, l'azione educativa, e, dall'altro, ne favoriscono la realizzazione nei differenti contesti educativi e formativi;
- padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, con particolare attenzione alle sue applicazioni nei vari ambienti di formazione;
- conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione educativa e delle tecniche relative alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di progetti e programmi di intervento;
- capacità di offrire orientamenti mirati allo sviluppo completo e armonico della persona e di progettare servizi formativi per la comunità anche con l'utilizzo di strumenti e strategie di prevenzione, diagnosi e intervento educativo in favore del complesso

profilo della devianza, della disabilità e della marginalità.

Percorso didattico

L'ordinamento didattico del Corso di Studio comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche e approfondite soprattutto nell'ambito della pedagogia, della didattica e della psicologia.

Il Corso di Studio ha due curricula: Pedagogia e scienze umane; Pedagogista della disabilità e della marginalità. Il primo privilegia lo studio teorico e critico della pedagogia in funzione della sua applicazione nei vari ambiti formativi. Il secondo privilegia lo studio della pedagogia con particolare riferimento alla disabilità e alla marginalità.

Il percorso formativo prevede:

- analisi critica della letteratura scientifica e di esperienze pratiche, in lezioni frontali e/o laboratori;
- elaborazione sperimentale di progetti formativi innovativi e funzionali rispetto alle esigenze dei contesti (anche attraverso il lavoro di tesi specialistica);
- attività di approfondimento teorico e sperimentazione di modalità operative, in contesti seminari;
- osservazione diretta sul campo e analisi di casi;
- simulazioni di situazioni educative e sperimentazione delle dinamiche di gestione del gruppo anche attraverso il role playing;
- esperienze di tirocinio professionale, adeguatamente supportate da attività di tutorato e supervisione.

Link: <http://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/Scienze-pedagogiche/presentazione-del-corso> (Presentazione del Corso)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/05/2014

I rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, nella seduta di consultazione del 29/11/2013, ai sensi del D. M. 270/2004, art. 11, comma 4, hanno dato un giudizio ampiamente positivo sulla nuova offerta formativa: ne hanno apprezzato particolarmente le motivazioni di base, le finalità, gli obiettivi formativi e professionalizzanti, la strutturazione degli insegnamenti, l'incremento di CFU delle scienze pedagogiche e del tirocinio.

Il giorno 29/11/2013, a partire dalle ore 16.00, nella sede del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, Università di Macerata, dietro regolare convocazione, ha avuto luogo l'incontro delle componenti universitarie dei Corsi di Studio delle classi L-19 e LM-85 con i rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in ordine alla presentazione e discussione del nuovo ordinamento didattico di detti Corsi di Studio. Erano stati invitati, per mail, n. 53 enti e organizzazioni.

Per la componente universitaria erano presenti: i professori Stefano Polenta, Giuseppe Alessandri, Emilio De Dominicis. Per il mondo del lavoro, erano presenti due rappresentanti: la dott.ssa Marzia Fratini, coordinatrice pedagogica dei nidi d'infanzia del Comune di Macerata; il dott. Andrea Marangoni, responsabile servizi Ass.ne Piombini-Sensini onlus di Macerata e presidente del Comitato di gestione del Coordinamento delle Comunità di Accoglienza per Minori della Regione Marche. Il prof. Polenta ha illustrato i motivi specifici che impongono il cambiamento dell'offerta formativa, come riportato nei criteri seguiti nella trasformazione dei Corsi di Studio. Sul versante propriamente didattico, il nuovo ordinamento prevede per i primi due anni della L-19 e il primo anno della LM-85 le attività formative fondamentali, di base, e per il terzo anno della L-19 e il secondo anno della LM-85 un coordinamento maggiore tra insegnamenti a scelta, esami specifici, tirocinio e tesi di laurea; pone in tabella insegnamenti alternativi in modo da lasciare libertà di scelta di attivazione e disattivazione nei singoli anni; stabilisce un aumento di CFU delle scienze pedagogiche e del tirocinio sia per la laurea triennale che per la laurea magistrale.

A conclusione dell'incontro, dopo congrua discussione e prezioso scambio di idee, i due rappresentanti del mondo del lavoro hanno dato un giudizio ampiamente positivo sulla nuova offerta formativa come riportato nell'incipit.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

06/06/2020

Il giorno 5 giugno 2020, alle ore 15.00, presso l'Aula Microsoft TEAMS del prof. Fabrizio d'Aniello, ha luogo un incontro virtuale (stante l'emergenza Covid-19 in atto) tra i docenti rappresentanti il Consiglio delle Classi delle Lauree Unificate in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) e in Scienze pedagogiche (LM-85), i rappresentanti degli enti ospitanti i tirocinanti dei Corsi di Studio stessi e i rappresentanti territoriali del mondo del lavoro.

All'O.d.g. della riunione - convocata con e-mail del 20 maggio 2020 - figurano:

1. Tirocinio: punti di forza, punti di debolezza, proposte di miglioramento;
2. Rapporto studenti-mondo del lavoro;
3. Fiera dell'orientamento MiCiORIENTO 2020.

All'incontro prendono parte:

- Il prof. Massimiliano Stramaglia (Presidente del Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85); il prof. Fabrizio d'Aniello

(Responsabile didattico-organizzativo delle attività di tirocinio per le Classi L-19 e LM-85); la prof.ssa Rosita Deluigi (Presidente del Gruppo AQ per le Classi L-19 e LM-85);

i seguenti Rappresentanti degli enti che ospitano i tirocinanti dei Corsi di Studio (ruolo e struttura):

- Educatrice di nido d'infanzia (Asilo nido "Biberon"- Fermo);
- Coordinatrice pedagogica di nido d'infanzia (Asilo nido "Bimbi a bordo" - Sarnano e Amandola);
- Responsabile Area Servizi (Associazione "Piombini Sensini Onlus"- Macerata);
- Educatrice di nido d'infanzia (Asilo nido domiciliare "Le formiche di Sara" e "Le formiche di Tatanna" - Macerata);
- Coordinatrice pedagogica di nidi d'infanzia ("La tribù delle coccinelle", "Bimboland", "La carica dei 101"- Macerata);
- Presidente (Cooperativa sociale 3F "Famm Fumm e Fastidi", Centro per l'infanzia "L'allegria brigata" - Senigallia);
- Responsabile area minori (Comunità educativa per minori "Lella" - Grottammare);
- Coordinatrice didattica e tutor ("IAL Marche" - Ancona);
- Presidente (Associazione "Scarabò ETS" - Macerata);
- Responsabile tirocini universitari (Comunità di Capodarco Fermo);

i seguenti Rappresentanti territoriali del mondo del lavoro (ruolo e struttura):

- Coordinatrice pedagogica dei nidi d'infanzia (Comune di Macerata);
- Responsabile sportello (Servizio Infolavoro CISL Marche - Ancona).

Risultano assenti i Rappresentanti degli studenti.

1. Tirocinio: punti di forza, punti di debolezza, proposte di miglioramento

Prende la parola il prof. d'Aniello, il quale introduce il primo punto all'O.d.g.

Dai pareri espressi dai convenuti, emerge un diffuso apprezzamento per le attività di tirocinio. Inoltre, diversamente dagli studenti L-19, gli studenti della LM-85 sono valutati come maggiormente autonomi e attivi nella condivisione progettuale del proprio percorso di tirocinio. Si evince un maggior senso di responsabilità. Nondimeno, gli stakeholders riconoscono agli studenti una più ampia coscienza dell'importanza del ruolo del tirocinio nel proprio itinerario di studio, attestante una sorta di scarto maturativo rispetto alla L-19.

L'unica criticità ravvisata, anche in questo caso, è quella per cui lo studente, generalmente, non sembra essere informato sui cambiamenti intervenuti sulle attività di tirocinio a valle dell'emergenza Covid-19. Il prof. d'Aniello, pertanto, ribadisce quanto ricordato nel corso della precedente riunione, ovvero che gli studenti sono stati tempestivamente informati su tutti i cambiamenti avvenuti attraverso vari canali web e per posta elettronica individualmente, nonché possono ragguagliarsi tramite i propri docenti-tutor, che dispongono ugualmente di tutte le informazioni necessarie.

Non pervengono altri appunti su problematiche ravvisate e proposte di miglioramento.

2. Rapporto studenti-mondo del lavoro

Passati al secondo punto all'O.d.g., gli stakeholders si limitano a sottolineare la necessità di coinvolgere gli studenti della LM-85 nelle seguenti proposte:

- realizzare un seminario annuale, vertente su una/due tematiche trasversali ai due curricula interessati, con la partecipazione congiunta ed attiva di docenti, stakeholders e studenti;
- realizzare visite guidate degli studenti presso le sedi degli stakeholders;
- realizzare, con gli stakeholders, micro-sperimentazioni con gruppi ristretti di studenti su tematiche circostanziate, al di fuori degli insegnamenti curricolari, con attestazione di CFU a valere sulle attività a scelta dello studente o sulle attività di tirocinio.

3. Fiera dell'orientamento MiCiORIENTO 2020.

Per il terzo punto all'O.d.g. prende la parola il prof. d'Aniello, il quale riassume il contenuto dell'oggetto in discussione: trattasi di una sorta di "Fiera dell'orientamento", interna alla sede del Dipartimento, costituita da workshop in cui enti/aziende, singolarmente, per mezzo di luoghi dedicati, possano illustrare agli studenti i propri ambiti d'intervento e le proprie attività e, dunque, favorire una maggiore presa di coscienza funzionale alla scelta futura delle realtà presso cui effettuare il tirocinio e/o indirizzare la vocazione professionale.

Ciò precisato, specie per i convenuti non partecipanti alle edizioni degli anni passati, il prof. d'Aniello, stante la situazione pandemica in atto (Covid-19), propone di rinviare a settembre 2020 la discussione sul punto, in attesa di un'evoluzione della medesima situazione e, dunque, di capire meglio se sarà possibile attuare in presenza la V edizione di MiCiORIENTO. Il prof. d'Aniello, perciò, si limita a proporre di fissare la data ipotetica della V edizione a giovedì 29 ottobre 2020.

Previo congruo dibattito, la proposta viene accolta all'unanimità. Seguirà e-mail del prof. d'Aniello ai presenti e a coloro che, pure assenti, hanno partecipato alla IV edizione, con lo scopo di convocare una riunione ad hoc sul punto in questione.

L'e-mail sarà inoltrata entro la fine del mese di agosto 2020.

Non essendovi altro da discutere, la riunione si conclude alle ore 16:30.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Studi di settore LM-85 2020



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Pedagogia e Scienze Umane (PSU)

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni di questa figura di pedagogista sono le seguenti:

- individuare i bisogni, generali e specifici, di educazione e formazione a partire da un'analisi accurata di un determinato tessuto sociale;
- valutare correttamente le risorse e gli strumenti a disposizione per un intervento educativo in un contesto concreto;
- giudicare progetti educativi diversi in riferimento allo stesso ambiente e con gli stessi obiettivi formativi;
- progettare, realizzare e gestire praticamente e in modo critico un processo educativo.

Tutto questo richiede che una simile figura professionale abbia:

- conoscenze approfondite in scienze dell'educazione e della formazione, in didattica, psicologia, antropologia, sociologia;
- precise competenze nella progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, implementazione, monitoraggio) e nel rilevamento dell'impatto sociale dei programmi di intervento.

competenze associate alla funzione:

Al termine del percorso formativo, il laureato deve possedere le seguenti competenze:

- saper applicare nell'ambito degli scenari sociali contemporanei le conoscenze acquisite nelle scienze pedagogiche, psicologiche e sociali, progettando efficaci programmi educativi;
- saper realizzare e monitorare interventi educativi;
- saper valutare e ricalibrare i progetti educativi alla luce di dinamiche impreviste o di priorità sociali;
- saper gestire e coordinare servizi educativi complessi.

sbocchi occupazionali:

I laureati possono trovare impiego in varie aree occupazionali, svolgendo le funzioni di:

- Coordinatore di servizi educativi;
- Coordinatore di équipes professionali;
- Responsabile/dirigente di organizzazioni educative e formative;
- Esperto nella ricerca educativa e formativa in ambito universitario o di eccellenza;
- Consulente nei servizi di formazione e di comparazione delle ONG e del non-profit;
- Docente di Scuola Superiore (dopo aver completato la formazione con il TFA);
- Pedagogista in studi professionali privati, singoli o associati;
- Pedagogista scolastico.

Pedagogista della Disabilità e della Marginalità (PDM)

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni di questa figura di pedagogista sono le seguenti:

- progettare percorsi educativi a partire dalle diverse forme di marginalità e disabilità;
- valutare e coordinare i vari centri e servizi di accoglienza, ospitalità, educazione, rieducazione;
- collaborare con professionisti come psichiatra, psicoterapeuta, fisiatra, neurologo ecc., nelle azioni di prevenzione, diagnosi e trattamento terapeutico e formativo nei confronti di soggetti in stato di marginalità, disagio, disabilità.

Tutto questo richiede che una simile figura professionale abbia:

- sicura competenza nella gestione, nel coordinamento e nella valutazione dei servizi educativi e rieducativi;
- spiccate capacità relazionali con i soggetti in difficoltà e con le loro famiglie.

competenze associate alla funzione:

Al termine del percorso formativo, il laureato deve possedere le seguenti competenze:

- saper applicare, nell'ambito di particolari situazioni di disabilità e/o marginalità, le conoscenze acquisite nelle scienze pedagogiche, psicologiche, sociali, con particolare riferimento alla psicopatologia dello sviluppo, alla psichiatria, alla diagnostica pedagogica;
- saper valutare e applicare ai contesti di disabilità e/o marginalità le forme più confacenti di relazione, socialità, comunicazione, informazione, anche attraverso tecniche multimediali.

sbocchi occupazionali:

I laureati possono trovare impiego in varie aree occupazionali, svolgendo le funzioni di:

- Pedagogista in centri di accoglienza, comunità di recupero o servizi similari;
- Pedagogista in centri specialistici di riabilitazione;
- Pedagogista nei servizi giudiziari;
- Pedagogista nei servizi sociali;
- Pedagogista, gestore o direttore di servizi per la terza età;
- Coordinatore di servizi educativi;
- Coordinatore di équipes professionali;
- Responsabile/dirigente di organizzazioni educative e formative;
- Esperto nella ricerca educativa e formativa in ambito universitario o di eccellenza;
- Consulente nei servizi di formazione e di comparazione delle ONG e del non-profit;
- Docente di Scuola Superiore (dopo aver completato la formazione con il TFA);
- Pedagogista in studi professionali privati, singoli o associati;
- Pedagogista scolastico.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)
2. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

12/05/2014

Per essere ammessi alla laurea magistrale occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente, con valutazione del curriculum studiorum. Per chi è in possesso di una laurea triennale secondo la denominazione previgente della classe 18 (Scienze dell'educazione e della formazione) o secondo la denominazione vigente della classe L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione), o della laurea in Scienze della formazione primaria o del diploma di laurea quadriennale in Pedagogia o in Scienze dell'educazione, si dà per acquisita la valutazione positiva del curriculum studiorum in ordine al possesso dei requisiti curricolari. Per coloro che sono in possesso di altro titolo di studio, i requisiti curricolari che devono essere posseduti sono stabiliti nel Regolamento didattico del Corso di Studio. In ambedue i casi, e quindi per tutti gli aspiranti, è prevista la verifica della personale preparazione, con modalità opportunamente definite nel Regolamento didattico del Corso di Studio.



06/06/2020

Per coloro che sono in possesso di un titolo di studio diverso da quelli elencati nel Quadro A3.a si richiede l'avvenuta acquisizione di 90 CFU di area umanistica, di cui almeno 30 CFU nei settori scientifico-disciplinari M-PED/01-/02-/03-/04 e i restanti nei settori M-PSI/01-/04-/05, M-FIL/01-/03, SPS/07, M-STO/04, IUS/01-/08-/09. In mancanza dei requisiti curriculari appena indicati, fino a un massimo di 30 CFU, l'ammissione al Corso di laurea magistrale è subordinata alla valutazione positiva di una Commissione che, tramite colloquio, verifica il possesso delle conoscenze e competenze richieste. La Commissione, nominata dal Consiglio, fissa per i colloqui un calendario, di norma da settembre a dicembre/gennaio, che viene pubblicato sul sito web istituzionale.

In tutti i casi, e quindi anche per gli studenti per i quali si dà per acquisito il possesso dei requisiti curriculari, l'ammissione al Corso di laurea magistrale è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, che si considera positivamente assolta per gli studenti che abbiano conseguito un voto di laurea non inferiore a 80/110.

Per gli studenti che non raggiungono la suddetta soglia è prevista una prova di verifica della personale preparazione consistente in un colloquio, da parte di una apposita commissione nominata dal Consiglio, finalizzato ad accertare che il livello delle competenze possedute sia adeguato al Corso di studio. Le modalità di svolgimento del colloquio sono definite con delibera del Consiglio e rese note tramite pubblicazione sul sito web del Dipartimento.

Nell'eventualità in cui, o relativamente al possesso dei requisiti curriculari e/o relativamente all'adeguatezza della personale preparazione, la Commissione abbia assegnato obblighi didattici aggiuntivi, lo studente potrà comunque perfezionare l'iscrizione ma non potrà sostenere esami e conseguentemente acquisire CFU nel Corso di laurea magistrale fino all'assolvimento degli obblighi didattici assegnatigli e all'esito positivo della verifica della personale preparazione ("blocco amministrativo" della carriera: gli eventuali esami sostenuti verranno annullati d'ufficio), come previsto dall'art. 3, comma 4 del Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti.

Link : <http://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/Scienze-pedagogiche/requisiti-di-accesso> (Requisiti di accesso alla LM-85)



12/05/2014

Il Corso di Studio di Scienze pedagogiche intende promuovere un'avanzata formazione, con l'approfondita articolazione dei contenuti disciplinari specifici, delle abilità e delle competenze teorico-pratiche inerenti alle scienze dell'educazione, e con un pertinente e specifico quadro di competenze teorico-pratiche nella pedagogia della disabilità e della marginalità. Anche sulla base di una solida formazione, offerta dalla laurea triennale, la figura professionale finale sarà in grado di decodificare la natura pedagogica delle diverse problematiche emergenti, di offrire orientamenti mirati allo sviluppo completo e armonico della persona, di progettare servizi educativi alla comunità, anche per ciò che riguarda l'utilizzo di strumenti e di strategie di prevenzione, di diagnosi e di intervento educativo in favore del complesso profilo della devianza e della marginalità.

L'ordinamento didattico del Corso di Studio comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche e approfondite nei seguenti ambiti:

- area pedagogica e metodologico-didattica;
- area filosofica e storica;
- area psicologica e sociologica;

- area linguistica;
- area scientifica.

I laureati potranno spendere la loro professionalità nei ruoli in cui è richiesta una notevole competenza nelle scienze umane e pedagogiche, come nel caso della docenza nella Scuola Superiore (previo relativo TFA) e, più in generale, in tutte quelle aree che necessitano una complessa progettazione e gestione di servizi educativi. Potranno pure contribuire a soddisfare il bisogno formativo attualmente registrato, e in affermazione crescente, con possibile occupazione nei servizi socio-sanitari pubblici e privati, in ordine ai processi di accoglienza, integrazione, rieducazione, orientamento al lavoro ecc., anche a favore di soggetti in stato di marginalità, disagio e disabilità.

I laureati del Corso devono:

1. dimostrare una comprensione sistematica e criticamente consapevole dei vari modelli e interventi educativi e possedere in modo approfondito il quadro di conoscenze relativo allo statuto epistemologico della pedagogia clinica e della pedagogia speciale;
2. saper individuare nelle diverse problematiche emergenti la domanda educativa sottesa;
3. possedere le linee teoriche e professionali della gestione, del coordinamento e della valutazione di servizi o centri di accoglienza, ospitalità, educazione ecc.;
4. avere la capacità di esaminare e valutare risorse, strumenti e contesti per progettare e attuare un intervento educativo rilevante per individui e per gruppi di persone;
5. saper comprendere, mediare e orientare le complesse questioni relative alla comunicazione e alle dinamiche relazionali della famiglia con membri in situazione di handicap;
6. avere competenze in materia di prevenzione, diagnosi e trattamento educativo/riabilitativo nei casi di marginalità, devianza, disabilità, disturbi dello sviluppo, disturbi dell'apprendimento e/o della comunicazione, ritardo mentale ecc.;
7. avere la capacità di far interagire le conoscenze e competenze relative ai contenuti disciplinari specifici con la complessità delle informazioni raccolte attraverso una molteplicità di fonti, e di porre in essere un'attenta riflessione sulle responsabilità etiche della società e dei vari soggetti implicati nel processo educativo.

Tali risultati saranno raggiunti mediante:

- colloqui o prove scritte a saggio breve, in cui si richieda di esporre, confrontare e valutare criticamente elementi propri degli ambiti disciplinari e degli argomenti affrontati;
- redazione di brevi relazioni su seminari, corsi di eccellenza, aggiornamenti frequentati;
- redazione di progetti concreti che seguano schemi previsti e rispettino le consegne;
- attività di approfondimento seminariale e laboratoriale;
- osservazione diretta sul campo e analisi di casi;
- esperienze di tirocinio professionale e lavoro interdisciplinare in équipe;
- studio individuale, eventualmente orientato da prove intermedie.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi		
Conoscenza e capacità di comprensione			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione			

 QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio		

Area pedagogica e metodologico-didattica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno una triplice funzione: fornire conoscenze approfondite di ordine epistemologico, dottrinale e storico sulle varie posizioni pedagogiche; favorire l'acquisizione di specifiche competenze pratiche e operative nel campo delle attività educative; offrire criteri teorici e pratici per saggiare la validità di percorsi formativi.

In particolare, le discipline dell'area pedagogica e metodologico-didattica sono finalizzate a:

- esplicitare lo status della pedagogia come scienza e il suo necessario rapporto con l'antropologia, la psicologia, la sociologia e la didattica;
- evidenziare la complessa rete di fattori implicati nella progettazione di un percorso educativo, specie se rivolto a soggetti in condizioni di disabilità o marginalità;
- fornire gli elementi di giudizio circa la validità e l'efficacia di un progetto educativo;
- presentare modelli di metodologia e didattica, anche con riferimento alle nuove tecnologie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti che abbiano consapevolezza dell'importanza della pedagogia e della didattica (anche con riferimento all'evoluzione storico-sociale delle stesse), capacità progettuali e operative nell'elaborazione e gestione di progetti educativi, capacità critiche nella valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

In particolare, essi intendono far acquisire una preparazione per cui i laureati dovrebbero essere capaci di:

- analizzare, valutare ed eventualmente riproporre, con le dovute modifiche, modelli pedagogici e didattici di particolare interesse nella storia della pedagogia;
- esaminare criticamente progetti formativi diversi riferiti agli stessi soggetti e fare le dovute comparazioni;
- proporre un intervento educativo adeguato agli utenti, con particolare attenzione alle risorse disponibili, ai professionisti e agli enti coinvolti, al contesto sociale;
- elaborare e gestire progetti educativi specifici per soggetti con disabilità, disturbi psichici, difficoltà relazionali e simili.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-PED/01 Pedagogia generale e sociale

M-PED/02 Storia della pedagogia

M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CONSULENZA EDUCATIVA [url](#)

DIDATTICA DELLA FORMAZIONE [url](#)

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)

METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI [url](#)

METODOLOGIE E TECNOLOGIE PER L'EDUCAZIONE E LA DIDATTICA INCLUSIVA [url](#)

PEDAGOGIA CLINICA [url](#)

PEDAGOGIA DEL LAVORO [url](#)

PEDAGOGIA DELLE DISABILITA' [url](#)

PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA [url](#)

PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA [url](#)

PROGETTAZIONE E MODELLI DI QUALITA' DELLA VITA [url](#)

STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA [url](#)

STORIA DELLA PEDAGOGIA [url](#)

STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE [url](#)

STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA [url](#)

Area psicologica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze, connesse agli indirizzi pedagogici e alle istituzioni

educative, che riguardano le concezioni e le espressioni culturali dell'uomo, i dinamismi psichici del soggetto, la rilevanza del contesto sociale.

In particolare, sulla base delle conoscenze relative all'area psicologica e sociologica, il laureato deve:

- conoscere le fasi principali dell'evoluzione storica e culturale dell'uomo;
- conoscere le dinamiche psicologiche essenziali nei vari stadi di formazione degli educandi;
- conoscere le dinamiche psicologiche e relazionali, sottese alle interazioni comunicative, di natura informale e professionale;
- conoscere le dinamiche psicologiche essenziali nei vari stadi di formazione degli educandi e i riferimenti teorici più importanti relativi alle variabili sociali (con particolare riguardo alle dinamiche familiari) che interferiscono nei processi di insegnamento-apprendimento e di formazione dei docenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti dotati di capacità operative e critiche nella gestione dei processi educativi.

In particolare, essi intendono far acquisire una preparazione per cui i laureati dovrebbero essere in grado di:

- fare riferimento, nell'azione educativa, all'evoluzione storica e culturale dell'uomo;
- adeguare il progetto educativo ai dinamismi psicologici e alla fase di sviluppo degli educandi;
- valutare e tenere nel debito conto il contesto sociale in cui si inserisce il processo educativo;
- progettare disegni di ricerca e applicare i principali strumenti operativi all'analisi della società contemporanea e ai suoi principali sotto-sistemi;
- progettare e attuare progetti educativi avendo sviluppato conoscenze teoriche e competenze operative in merito alla consapevole gestione delle dinamiche psicologiche e relazionali sottese alle interazioni comunicative;
- adeguare il progetto educativo ai dinamismi psicologici degli educandi, sapendo tenere nel debito conto il contesto sociale/familiare in cui si inserisce il processo educativo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-PSI/01 Psicologia generale

M-PSI/05 Psicologia sociale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PSICOLINGUISTICA [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA [url](#)

Area linguistica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di arricchire la conoscenza della lingua e della cultura francese o inglese nei diversi campi: storia, letteratura, arte, costume, tradizioni, politica, società.

Sulla base degli insegnamenti di quest'area disciplinare, il laureato deve:

- conoscere la lingua francese o inglese a un livello avanzato, anche nelle forme di linguaggio tecnico e specialistico;
- conoscere in modo approfondito gli eventi storici e i movimenti letterari e artistici più importanti della cultura francese o inglese;
- conoscere almeno alcuni indirizzi della pedagogia della cultura francese o inglese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area si propongono di formare un professionista che sia in grado di:

- comunicare a tutti i livelli e in tutti i campi utilizzando la lingua francese o inglese;
- esporre adeguatamente eventi storici e movimenti letterari e artistici della cultura francese o inglese;
- valutare criticamente gli indirizzi pedagogici, presi in esame, della cultura francese o inglese.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-LIN/03 Lingua e cultura francese

L-LIN/11 Lingua e cultura inglese

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO) [url](#)

LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO) [url](#)

Area delle ulteriori conoscenze

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno le funzioni di offrire conoscenze adeguate di tipo teoretico e antropologico e di fornire conoscenze che riguardano l'ambiente, la vita, la salute e i relativi quadri e processi culturali. In particolare, sulla base delle conoscenze relative alla predetta area, il laureato deve:

- conoscere i principali indirizzi pedagogici nelle loro coordinate essenziali di tipo filosofico e antropologico;
- conoscere le posizioni etiche storicamente rilevanti, con particolare riferimento al problema della fondazione e dei contenuti dell'obbligazione morale;
- essere in grado di individuare i termini dei rapporti tra concezioni dell'uomo, contesto storico e istituzioni educative;
- conoscere le coordinate di fondo del metodo scientifico per l'osservazione, la comprensione e lo studio dei fenomeni naturali;
- conoscere gli elementi fondamentali dell'ecologia, della biologia e della medicina selezionati in base alla loro rilevanza nel campo dell'educazione e della formazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti dotati di capacità critiche, operative e scientifiche nella gestione dei processi educativi.

In particolare, essi intendono far acquisire una preparazione per cui i laureati dovrebbero essere capaci di:

- far riferimento, nell'azione educativa, agli elementi positivi e ai limiti che presentano le varie concezioni dell'uomo;
- utilizzare le varie forme di sapere speculativo per elaborare progetti educativi adeguati ai soggetti in formazione;
- saper trasmettere gli elementi fondamentali di ecologia, biologia, igiene, per quanto possano riguardare il progetto educativo;
- saper individuare gli elementi di rischio e orientarsi in ordine a eventuali provvedimenti in merito.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-FIL/03 Filosofia morale

BIO/05 Zoologia

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA' [url](#)

FILOSOFIA MORALE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà possedere le attitudini di seguito descritte in termini di autonomia di giudizio:

- valutare la pertinenza, la validità e l'affidabilità di metodi specifici di ricerca educativa;
- offrire soluzioni ai problemi educativi in contesti nuovi e difficili;
- individuare autonomamente percorsi euristici in riferimento a determinate questioni;
- giudicare e quantificare l'efficienza e l'efficacia delle azioni educative progettate e intraprese;
- gestire le proprie conoscenze e competenze professionali in modo critico, con specifico

Autonomia di giudizio	<p>riferimento ai principi e agli aspetti etico-deontologici della professione educativa.</p> <p>Tali risultati verranno conseguiti: con la frequenza delle lezioni (che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli studenti sono invitati a esprimere e motivare le proprie valutazioni); con le esperienze di tirocinio; con l'analisi di situazioni e casi specifici.</p> <p>Detti risultati saranno verificati: nelle prove intermedie e finali; nelle attività di simulazione di metodi di ricerca; nello studio di casi specifici; nell'elaborazione della tesi di laurea e nella sua presentazione e discussione.</p>
Abilità comunicative	<p>A conclusione del percorso formativo, il laureato dovrà possedere le abilità comunicative connesse alla sua funzione nei termini di seguito descritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere la capacità di presentare, oralmente o per iscritto, informazioni, idee, problemi e soluzioni di tipo scientifico; - avere la capacità di cooperare con altri professionisti e con le diverse agenzie educative; - avere la capacità di presentare e documentare progetti, casi, buone prassi in campo educativo. <p>Tali risultati verranno conseguiti: nei momenti interattivi delle lezioni (in cui si richieda di esporre, confrontare e valutare criticamente elementi specifici degli ambiti disciplinari); con le simulazioni di situazioni educative; con il tirocinio.</p> <p>Detti risultati saranno verificati: nelle presentazioni di lavori di gruppo in classe e nella discussione di casi; durante le prove intermedie, gli esami di profitto e la prova finale, in cui emergeranno e saranno valutate la capacità espositiva e la chiarezza con cui lo studente è in grado di comunicare le conoscenze acquisite.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà possedere le attitudini di seguito descritte in termini di apprendimento nella prospettiva del lifelong learning:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestire i processi personali di apprendimento in autonomia; - aver un buon metodo di studio e la capacità di migliorare la propria formazione professionale; - perfezionare il proprio metodo di studio, di osservazione e di ricerca; - svolgere attività di studio e ricerca all'interno di équipes transprofessionali; - saper riflettere sul proprio percorso formativo e professionale e saper orientare la propria formazione futura. <p>Tali risultati verranno conseguiti: con la frequenza delle lezioni (in particolare durante i momenti interattivi, in cui si è sollecitati a riflettere criticamente sulle forme di apprendimento poste in atto in termini di interessi, motivazioni, strategie ecc.); nei tempi di orientamento per gli studenti.</p> <p>Detti risultati saranno verificati: durante gli esami di profitto; nella elaborazione, presentazione e discussione della tesi di laurea.</p>

La laurea si consegue con il superamento della prova finale. Per l'ammissione all'esame finale lo studente deve aver superato tutti gli esami e tutte le attività formative, come previsto dal piano di studi. La prova finale per i Corsi di laurea specialistica/magistrale (che vede l'attribuzione di 15 CFU) consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi scritta su tematiche, teoriche o applicative, riconducibili alle discipline degli esami sostenuti dallo studente nel suo percorso formativo, anche con eventuale riferimento all'attività di tirocinio o stage. Tale elaborato deve

essere l'esito di un'originale attività di ricerca, svolta sotto la guida di uno o più docenti relatori. La prova è discussa in seduta pubblica di fronte a una Commissione, appositamente nominata, che valuta l'intero percorso di studi in centodecimi, con eventuale attribuzione della lode. Per quanto riguarda l'attribuzione del punteggio, la Commissione deve attenersi ai seguenti criteri: carriera, fino a 110/110, per la quale vale la media ponderata, fornita dalla Segreteria studenti; tempi, fino a 3/110, da assegnarsi a chi si laurea in corso, in base alla sessione della prova finale (lo studente in mobilità internazionale, valutata la carriera, può avere un bonus di un semestre); elaborato e relativa discussione, fino a 5/110; ulteriore attività formativa, fino a 1/110, da assegnarsi al candidato che abbia frequentato con successo un corso di eccellenza; lode, che, proposta dal correlatore, può essere attribuita solo all'unanimità, a fronte della particolare rilevanza del lavoro di tesi presentato e discusso.

▶ QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

13/05/2020

La prova è discussa in seduta pubblica di fronte a una Commissione, nominata dal Dipartimento su proposta del Consiglio. Al riguardo, il Consiglio nomina un'apposita Commissione, che è composta da docenti afferenti ai Corsi di studio L-19 e LM-85, con il compito di procedere alla formazione delle rispettive Commissioni per le prove finali, da inviare alla Segreteria del Dipartimento per l'espletamento delle formalità richieste.

I commissari eventualmente assenti, se relatori o correlatori di tesi, devono inviare al presidente della Commissione una relazione scritta contenente: una breve presentazione della tesi; la/e domanda/e da rivolgere al/la candidato/a; il giudizio di merito sulla tesi; l'eventuale proposta della lode.

Ove l'assenza di un commissario dovesse compromettere la regolarità della seduta di laurea, viene nominato dal direttore del Dipartimento un ulteriore commissario.

La Commissione valuta l'intero percorso di studi in centodieci centodecimi (110), con eventuale attribuzione della lode.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Attribuzione punteggio LM-85



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di Studi LM-85

Link: <https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/reg-cds-classe-lm-85-ottobre2019.pdf>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/esami-di-laurea-1/commissioni>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/05	Anno di corso 1	BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA' link	BUONANNO FEDERICO	PO	10	60	
		Anno						

2.	M-PED/01	di corso 1	FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE link	STARA FLAVIA	PO	10	60	
3.	M-FIL/03	Anno di corso 1	FILOSOFIA MORALE link	PAGLIACCI DONATELLA	PA	10	60	
4.	L-LIN/03	Anno di corso 1	LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO) link	SUA-CDS SUA-CDS		5	30	
5.	L-LIN/11	Anno di corso 1	LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO) link	SUA-CDS SUA-CDS		5	30	
6.	M-PED/03	Anno di corso 1	MODULO A (<i>modulo di PROGETTAZIONE E MODELLI DI QUALITA' DELLA VITA</i>) link	GIACONI CATIA	PO	5	30	
7.	M-PED/02	Anno di corso 1	MODULO A (<i>modulo di STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA</i>) link	ASCENZI ANNA	PO	5	30	
8.	M-PED/03	Anno di corso 1	MODULO A (<i>modulo di DIDATTICA DELLA FORMAZIONE</i>) link	GIANNANDREA LORELLA	PO	5	30	
9.	M-PED/01	Anno di corso 1	MODULO A: PEDAGOGIA SOCIALE (<i>modulo di PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA</i>) link	STRAMAGLIA MASSIMILIANO	PO	5	30	
10.	M-PED/03	Anno di corso 1	MODULO B (<i>modulo di PROGETTAZIONE E MODELLI DI QUALITA' DELLA VITA</i>) link	SUA-CDS SUA-CDS		5	30	
11.	M-PED/02	Anno di corso 1	MODULO B (<i>modulo di STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA</i>) link	SUA-CDS SUA-CDS		5	30	
12.	M-PED/03	Anno di corso 1	MODULO B (<i>modulo di DIDATTICA DELLA FORMAZIONE</i>) link	RICERCATORE TD TIPO B		5	30	
13.	M-PED/01	Anno di corso 1	MODULO B: PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA (<i>modulo di PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA</i>) link	RICERCATORE TD TIPO A		5	30	
14.	M-PED/03	Anno di corso 1	PEDAGOGIA CLINICA link	CRISPIANI PIERO	PO	10	60	

Anno

15.	M-PSI/01	di corso 1	PSICOLINGUISTICA link	RICCIONI ILARIA	RU	10	60	
16.	M-PSI/05	Anno di corso 1	PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA link	FERMANI ALESSANDRA	PA	10	60	
17.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE link	SANI ROBERTO	PO	10	60	
18.	M-PED/03	Anno di corso 2	(PF24) Modulo 1 - M-PED/03 (<i>modulo di METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI</i>) link	FEDELI LAURA	PA	2	12	
19.	M-PED/04	Anno di corso 2	(PF24) Modulo 2 - M-PED/04 (<i>modulo di METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI</i>) link	FEDELI LAURA	PA	1	6	
20.	M-PED/01	Anno di corso 2	CONSULENZA EDUCATIVA link	POLENTA STEFANO	PA	10	60	
21.	IUS/08	Anno di corso 2	LA RELAZIONE CON L'ALTRO: PROFILI COSTITUZIONALI link	LANEVE GIUSEPPE	PA	3	18	
22.	M-PED/03	Anno di corso 2	METODOLOGIE E TECNOLOGIE PER L'EDUCAZIONE E LA DIDATTICA INCLUSIVA link	TADDEI ARIANNA	RD	3	18	
23.	M-PED/02	Anno di corso 2	MODULO A (<i>modulo di STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA</i>) link	ASCENZI ANNA	PO	5	30	
24.	M-PED/03	Anno di corso 2	MODULO A (<i>modulo di PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA</i>) link	GIACONI CATIA	PO	5	30	
25.	M-PED/02	Anno di corso 2	MODULO B (<i>modulo di STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA</i>) link	SUA-CDS SUA-CDS		5	30	
26.	M-PED/03	Anno di corso 2	MODULO B (<i>modulo di PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA</i>) link	SUA-CDS SUA-CDS		5	30	
27.	M-PED/01	Anno di corso 2	PEDAGOGIA DEL LAVORO link	D'ANIELLO FABRIZIO	PA	10	60	
		Anno						

28.	M-PED/03	di corso 2	PEDAGOGIA DELLE DISABILITA' link	RICERCATORE TD TIPO B		10	60	
29.	M-PED/02	Anno di corso 2	STORIA DELLA PEDAGOGIA link	SANI ROBERTO	PO	10	60	

▶ QUADRO B4 | **Aule**

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle aule a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>

▶ QUADRO B4 | **Laboratori e Aule Informatiche**

Descrizione link: Il link fornisce un quadro dei laboratori e delle aule informatiche a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>

▶ QUADRO B4 | **Sale Studio**

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle sale di studio a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

▶ QUADRO B4 | **Biblioteche**

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle biblioteche a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

▶ QUADRO B5 | **Orientamento in ingresso**

L'Ateneo di Macerata, dal 2019, per effetto della recente riorganizzazione, si è dotato di due uffici (unità organizzative) centralizzati, denominati: Ufficio orientamento e servizi agli studenti e Ufficio Infopoint/Ciao, collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, che, in sinergia con la docente delegata del Rettore per l'orientamento, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta

13/05/2020

collaborazione con i cinque Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento, annualmente intraprese, possono essere così riassunte:

Orientamento informativo:

- InfoPoint: attività di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza universitaria e agli studenti che si avvicinano per acquisire informazioni finalizzate alla scelta del percorso formativo;
- Servizio International Welcome Desk: il servizio è attivo all'interno dell'INFOPOINT ed è dedicato all'accoglienza e all'informazione per gli studenti stranieri;
- Servizio 2000+: nel periodo da agosto a gennaio, è attivo un servizio di informazione telefonica per tutti gli studenti che, in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni, fornisce informazioni generali sui corsi di studio e le modalità di iscrizione;
- Sito web di Ateneo: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta:

- Laboratorio Sorprendo: Laboratorio, a cura degli operatori dell'ufficio Infopoint/Ciao, di accompagnamento al percorso formativo e professionale con l'utilizzo di una piattaforma online di orientamento, che fornisce agli studenti strumenti di auto-valutazione e percorsi di analisi e scoperta del mondo del lavoro;
- LM Day: iniziativa di presentazione dei corsi di laurea magistrale che si svolge, in genere, nel mese di marzo/aprile; il target di riferimento è costituito dagli studenti dei corsi di laurea triennali di Unimc e del territorio nazionale;
- Open Day: sono nn. 2 giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una nel mese di luglio e l'altra nel mese di agosto, che danno agli studenti la possibilità di incontrare i docenti universitari dei singoli corsi di studio e i Senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;
- Partecipazioni a saloni e fiere di orientamento sul territorio nazionale: la programmazione annuale della partecipazione a saloni e fiere di orientamento rappresenta un'occasione unica per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, e viene annualmente modulata in base ai diversi target da raggiungere;
- Consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente. L'attivazione di questa consulenza, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;
- Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale;
- Iniziativa di orientamento e di informazione generali di Ateneo.

Il Corso di Studio in Scienze pedagogiche (LM-85) partecipa ad alcune delle iniziative di Ateneo con propri delegati per una migliore e più ampia comunicazione dei contenuti e delle finalità dell'offerta formativa e organizza un incontro dedicato alla presentazione del CdS, aperto a tutti gli iscritti delle lauree triennali, entro il mese di ottobre.

Il Consiglio delle Classi Unificate, inoltre, nomina annualmente una Commissione orientamento e piano di studi che si occupa di orientare lo studente (in ingresso, oltre che in itinere) all'interno dell'offerta didattica, nonché di istruire le pratiche degli studenti per la successiva valutazione da parte del Consiglio delle Classi in presenza di richieste di passaggi, trasferimenti, seconde lauree ecc. In particolare, tale Commissione prende in esame la pregressa carriera universitaria dei richiedenti, valutando l'opportunità di riconoscere, sul piano di studio di riferimento per lo studente richiedente, titoli e/o esami precedentemente acquisiti.

Descrizione link: Orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le strutture organizzative che assicurano le attività riconducibili all'orientamento in itinere dell'Università di Macerata sono le medesime che curano le attività di orientamento in ingresso: i due uffici collocati organizzativamente presso l'Area per la

06/06/2020

Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, operando in sinergia con i vari docenti individuati dal Rettore per le iniziative di accompagnamento e cura dello studente, si occupano della progettazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

In particolare, le azioni di orientamento in itinere sono:

-Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo, rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per un eventuale ri-orientamento; e consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente iscritto all'Ateneo. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo alla tipologia di incarico di lavoro, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e del progressivo potenziamento di questo genere di servizi anche da parte dell'E.R.D.I.S., Ente regionale strumentale per il diritto allo studio per la Regione Marche;

-Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in itinere agli studenti con disabilità, ovvero con disturbi dell'apprendimento, attraverso interventi mirati, volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale;

-Consulenza orientativa specializzata per studenti disabili e con DSA: dopo la prima fase di presa in carico dello studente, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi qualora ciò si renda necessario per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;

-Iniziativa di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate sulla base di specifiche convenzioni tra l'Ateneo e i diversi partner istituzionali e privati, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative nella forma del laboratorio di competenze, riconosciuto poi dalla struttura didattica competente sotto forma di CFU per attività aggiuntive;

-attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti, in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 68/2012, oltre che potenziare le occasioni formative e collaborative correlate alla quarta missione delle università, come strumento di public engagement nel territorio di riferimento.

Si segnalano, inoltre, i servizi gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA (reperibili all'interno del sito cla.unimc.it/it) e, in particolare:

-esercitazioni di lingua generale e per scopi speciali di arabo, cinese, francese, inglese, spagnolo, russo e tedesco, tenute da collaboratori esperti linguistici madrelingua e trasversali a tutte le strutture didattiche;

-moduli settoriali per discipline specifiche e finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari, quali: arabo parlato, laboratorio di scrittura francese, francese accademico, corso di fonetica francese, Medical English, inglese economico-finanziario, italiano accademico, italiano per sinofoni, linguaggio politico russo, traduzione letteraria, traduzione letteraria russo-italiana, spagnolo museale, spagnolo accademico, comunicazione accademica orale in lingua tedesca:

presentare contenuti e argomentare, Linguaggio giuridico/giudiziario tedesco-italiano, Leggere testi specialistici in tedesco, Attività di guida turistica per il pubblico di lingua tedesca: peculiarità e competenze, parlare in pubblico in lingua tedesca;

-corsi di linguaggio accademico per lo sviluppo della produzione scritta (academic writing ecc.) e orale (public speaking ecc.) delle lingue straniere. Tra i corsi attivati: francese, inglese/corsi EAP, spagnolo e tedesco;

-tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;

-servizi, con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca: corsi di preparazione tenuti da formatori madrelingua per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca, somministrate presso il Centro in convenzione con i più prestigiosi Enti di certificazione internazionalmente riconosciuti.

Ogni studente iscritto al Corso di Studi in Scienze pedagogiche (LM-85) è affiancato, durante il percorso formativo, da un docente tutor, che ha il compito di orientarlo e assisterlo nel corso degli studi in modo da renderlo attivamente partecipe al processo di formazione.

L'assegnazione del docente tutor a ciascuno studente è resa nota attraverso un apposito link, facilmente consultabile collegandosi al portale del Dipartimento (<http://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica/contenuti/contatti-1/docenti-tutor>).

Descrizione link: Orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti sono offerti dall'amministrazione centrale e dal corso di studio.

L'Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti) si occupa di assistere studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate. Attraverso il Servizio Stage (sportello, posta elettronica, telefono, sito), gli studenti possono effettuare una ricerca fra le aziende convenzionate con l'Università di Macerata, al fine di proporsi per un tirocinio. Attraverso la stessa struttura, gli enti ospitanti ricevono istruzioni ed assistenza sulle procedure amministrative e informatiche per stipulare convenzioni con l'Ateneo e accogliere tirocinanti. L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca) si occupa di assistere i neolaureati e i dottori di ricerca (entrambi entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo e di età inferiore a 30 anni) nell'attivazione di tirocini extracurriculari anche all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nella bacheca on line "offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda all'estero. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Ulteriori informazioni sono disponibili nella portale di Ateneo, sezione "Università e Lavoro".

L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio all'estero all'interno del programma Erasmus+Traineeship.

L'Ufficio cura le relazioni con le imprese estere e con il tessuto produttivo internazionale (associazioni datoriali, enti, camere di commercio ecc.). In particolare, gestisce il sottoprogramma europeo Erasmus+Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati). Per Erasmus+Traineeship, l'Ufficio colloca più di 100 studenti per ciascun anno accademico in tirocini all'estero. Per il periodo di formazione all'estero, inoltre, l'Ufficio fornisce una continua assistenza, prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo. Eroga, altresì, le borse di mobilità e convalida, per gli studenti in corso di iscrizione, i crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato.

Nel Corso di Studi in Scienze pedagogiche (Classe LM-85), le attività di tirocinio e stage curriculare e extracurriculare sono coordinate e monitorate dai docenti in qualità di tutor didattici accademici di tirocinio.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nomina un Responsabile didattico-organizzativo con funzioni di supervisione, di coordinamento con gli uffici centrali e di dipartimento e di monitoraggio sui rapporti con enti e imprese relativi a tirocini e stage in base alla normativa vigente.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nomina un Responsabile didattico-organizzativo con funzioni di supervisione, di coordinamento con gli Uffici Centrali e di Dipartimento e di monitoraggio sui rapporti con enti e imprese relativi a tirocini e stage in base alla normativa vigente.

Descrizione link: Stage e inserimento lavorativo

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/didattica/stage-e-inserimento-lavorativo>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'Ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione (Area Internazionalizzazione) cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione e l'implementazione di azioni chiave del programma Erasmus+ con paesi extra EU, oltre a fornire supporto ai Dipartimenti per l'attivazione di joint e double programme con università straniere. L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ e i progetti di mobilità sia di uno o due semestri in scambio (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

A questo proposito, l'Ufficio Mobilità Internazionale gestisce il Programma Europeo Erasmus+ per Studio e per Tirocinio (ex LLP Erasmus) e vari programmi di scambio extra-Erasmus basati su accordi bilaterali con Atenei partner al di fuori del Programma Erasmus+. In particolare, per Erasmus+ Mobilità per Studio, l'Ufficio Mobilità Internazionale ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei. Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio Mobilità Internazionale si occupa delle relative attività in collaborazione con Università dislocate in Albania, Australia, Bielorussia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza continua prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo; eroga le borse di mobilità e convalida i crediti formativi (CFU/ECTS) e gli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale.

Tra le attività offerte agli studenti internazionali e gestite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), per le quali si rinvia alle relative pagine del sito cla.unimc.it/it, si segnalano:

- corsi di lingua italiana L2 per studenti stranieri e/o in mobilità per soggiorno di studio (Erasmus, accordi internazionali ecc.), strutturati secondo i livelli del QCER in modalità sia intensiva che ordinaria ed erogati nel corso dell'intero anno accademico,
- corsi di italiano accademico;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua italiana L2: corsi di preparazione per il conseguimento delle relative certificazioni somministrate presso il Centro.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nomina, tra i docenti afferenti, uno o più referenti Erasmus con il compito di supportare gli studenti nello stabilire il piano degli studi e riconoscere gli esami svolti in Erasmus per i corrispettivi esami italiani. Il Learning Agreement è il documento in cui si definisce il programma di studio da svolgere all'estero (esami, tesi o, in generale, le attività formative che lo studente intende svolgere). Il Coordinatore supporta gli studenti incoming nell'orientamento didattico e nella eventuale ridefinizione del Learning Agreement.

Descrizione link: Accordi Erasmus ed Extra-UE

Link inserito: <http://iro.unimc.it/it/accordi-intern/universita-partner>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Brasile	Università Statale Paulista		07/10/2016	solo italiano
2	Etiopia	Università di Arba Minch		30/10/2018	solo italiano
3	India	Università Centrale di Jammu		02/05/2017	solo italiano

▶ QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca).

In particolare, queste attività sono:

- Front office: servizio di accoglienza e prima informazione su tirocini extracurricolari, servizi placement, attività di

13/05/2020

orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;

-Sito web: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle offerte stage/lavoro;

-Career Day: un appuntamento annuale in cui laureandi e laureati dell'ateneo possono sostenere colloqui individuali di selezione con i manager o i responsabili delle HR delle aziende del territorio che hanno posizioni aperte, lasciare il proprio CV e partecipare alle presentazioni aziendali. Durante l'evento sono organizzati dei workshop di formazione dedicati alle aziende e focalizzati sulle opportunità degli strumenti di inserimento lavorativo (tirocini, apprendistati, dottorati eureka, bandi, agevolazioni fiscali, tendenze del mercato del lavoro ecc.) al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati UniMc.

In preparazione al Career day, sono organizzati a favore dei laureandi e laureati dei workshop volti a formare i ragazzi su tematiche quali: come scrivere un cv, come affrontare un colloquio di selezione, le competenze trasversali ecc.

-CV studenti e laureati: attraverso l'uso della piattaforma Almalaurea, i laureandi e i laureati di questo Ateneo possono pubblicare sul sito il proprio cv e aggiornarlo costantemente, possono candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea, sia tramite il sito di Ateneo;

-Tirocini extracurricolari: l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement si occupa delle procedure inerenti ai tirocini extracurricolari che i laureati, i dottori di ricerca o coloro che hanno conseguito un titolo di studio accademico post laurea possono attivare in Italia o all'estero. L'ufficio pubblica nella bacheca on line "offerte di lavoro" tutte le offerte di tirocinio extracurricolare provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire a una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni anche in riferimento alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Al termine dell'esperienza, i laureati sono tenuti a compilare un modulo di attestazione dei risultati che evidenzia le competenze acquisite. Il tirocinante può segnalare eventuali criticità durante l'esperienza di tirocinio attraverso appositi questionari predisposti dall'ufficio e indicati all'avvio dell'esperienza.

-ALMALAUREA: la partecipazione dell'Ateneo al consorzio Almalaurea permette la pubblicazione dei CV dei propri studenti e laureati sulla piattaforma messa a disposizione dal consorzio stesso così che possano essere visibili alle aziende interessate. L'Ateneo usufruisce anche dei servizi di indagine promossi dal consorzio sui laureati degli atenei aderenti. Le indagini sono principalmente due: il "Rapporto annuale sul profilo dei laureati", per conoscerne le caratteristiche e le performance, e il "Rapporto annuale sulla condizione occupazionale dei laureati" dopo 1, 3, 5 anni dalla conclusione degli studi. L'Ufficio promuove presso le aziende l'iscrizione alla piattaforma, la pubblicazione di eventuali annunci sulla stessa e l'estrapolazione dei profili dei laureati in base alle loro esigenze.

-Gli appuntamenti del placement: nel 2018, con la collaborazione dell'ISTAO, è stato avviato e prosegue tuttora un percorso formativo dal titolo "Il tuo futuro prima che arrivi", un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc., rivolti a laureandi e laureati per prepararsi ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace.

Le tematiche affrontate sono le seguenti:

-come preparare al meglio un CV;

-come affrontare un colloquio di lavoro;

-come è strutturato il processo di selezione in azienda;

-quali caratteristiche cercano le imprese da un giovane;

-quali sbocchi in azienda per i vari tipi di laurea;

-quali sono le professioni emergenti;

-come sta cambiando il mondo del lavoro;

-sperimentare il lavoro in team;

-personal branding e web reputation.

-LUCI (Laboratorio Umanistico per la creatività e l'innovazione): l'ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement attiva ogni anno un percorso formativo volto a stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e laureati con particolare riguardo all'autoimprenditorialità e al collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti vengono sin dall'inizio del corso coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita e alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.

-Sviluppo career services: l'Università di Macerata, attraverso l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement, ha presentato un progetto di potenziamento delle attività di placement in risposta all'Avviso pubblico emanato da ANPAL Servizi SPA ad aprile 2018, classificandosi al terzo posto a livello nazionale. Il progetto rientra tra le attività del Piano Operativo 2017-2020 di Anpal e ha come obiettivo quello di rafforzare, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, il ruolo delle Università nello sviluppo di percorsi di transizione università-lavoro, nella costruzione di relazioni stabili con le imprese e nella qualificazione dei servizi di Career service. Il progetto beneficia della collaborazione biennale di un facilitatore ANPAL per le attività di Placement. L'obiettivo del progetto è il miglioramento delle attività dei Career Service a beneficio di laureandi e studenti e a supporto delle aziende, degli attori del territorio e della rete interna.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 promuove, in concerto con il Gruppo Assicurazione Qualità della Classe L-19, azioni sinergiche fra i singoli docenti che intendano ospitare, in occasione di seminari e convegni, esponenti del mondo dei servizi e della produzione. Il piano attuativo prevede che ogni singolo evento sia pubblicizzato all'interno del Corso di Studio affinché gli studenti usufruiscano della possibilità di incontrare spesso, all'interno del loro percorso formativo, stakeholder e testimoni di livello estremamente avanzato di professionalità educativa.

Descrizione link: Università, lavoro e territorio

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

13/05/2020

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

I dati della Scheda di Valutazione della Didattica per l'a.a. 2018-2019 - implementata a cura dell'Ufficio Pianificazione, Innovazione e Controllo di Gestione dell'Università di Macerata (dati aggiornati al 20 luglio 2019) - consentono, relativamente al Corso di Laurea LM-85 (Scienze pedagogiche), di focalizzare i seguenti aspetti:

- le valutazioni relative a tutti i quesiti posti sia agli studenti frequentanti che ai non frequentanti o a quanti si avvalgono di servizi didattici aggiuntivi in modalità e-learning sono abbondantemente superiori a 7 e mai inferiori a 7,5. Il giudizio complessivo degli studenti sull'organizzazione del CdS e sulla didattica può essere pertanto considerato ampiamente positivo e in linea migliorativa rispetto a quanto riscontrato in merito al precedente anno accademico;
- in relazione al giudizio degli studenti frequentanti, risultano particolarmente apprezzati: il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (8,51); la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (8,44); la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (8,41). In rapporto al precedente anno accademico, risultavano maggiormente apprezzati, fra tutti gli item, gli argomenti trattati nell'insegnamento (8,66); l'esposizione chiara degli argomenti da parte del docente (8,55); la definizione chiara delle modalità di esame (8,50) e il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (8,50). L'asse delle migliori valutazioni si è lievemente spostato, rispetto al precedente anno accademico, dai contenuti disciplinari veicolati all'esemplarità formale del docente;
- in relazione al giudizio degli studenti non frequentanti, risultano apprezzati: la definizione chiara delle modalità d'esame (8,25); la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (8,15); gli argomenti trattati nell'insegnamento (8,10). In rapporto al precedente anno accademico, i valori attestano il medesimo trend: risultavano maggiormente apprezzati, fra tutti gli item, la definizione chiara delle modalità d'esame (8,13); la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (8,04); gli argomenti trattati nell'insegnamento (7,92).
- in relazione al giudizio degli studenti che usufruiscono di servizi aggiuntivi in modalità e-learning, risultano particolarmente apprezzati: la definizione chiara delle modalità d'esame (8,65); la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (8,45); gli argomenti trattati nell'insegnamento (8,39); l'azione del docente, volta a stimolare l'interesse verso la disciplina (8,39); la predisposizione, da parte del docente, di supporti adeguati per presentare gli argomenti in modo chiaro (8,39). In rapporto al precedente anno accademico, risultavano maggiormente apprezzati, fra tutti gli item, la definizione chiara delle modalità d'esame (8,72); la predisposizione, da parte del docente, di supporti adeguati per presentare gli argomenti in modo chiaro (8,58); gli argomenti trattati nell'insegnamento (8,52).

I dati relativi al Corso di Studio si pongono in linea o sono superiori, in molti dei casi, alle medie di Dipartimento e di Ateneo; il solo caso che eccelle particolarmente rispetto alle medie di Dipartimento e di Ateneo, relativamente agli studenti non frequentanti, è quello relativo all'item: "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" (Corso: 7,53; Dipartimento: 7,1, Ateneo: 7,12). Con grande probabilità, lo

scarto è dovuto alle frequenti interrogazioni postesi al riguardo in diverse sedute del Consiglio di Classe, pervenute puntualmente all'attenzione del Gruppo Assicurazione Qualità (o di Riesame), e alla messa in atto di azioni correttive ricorrenti, come quella di suggerire ai docenti tutti di introdurre, all'inizio di ogni singolo corso di insegnamento, le conoscenze preliminari o di base della propria disciplina.

Descrizione link: Didattica 2018-2019

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/didattica/didattica-2018>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Valutazione didattica 2018-2019

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Le elaborazioni di dati curate da AlmaLaurea sul profilo dei laureati dell'Università di Macerata nell'anno solare 2018, ^{27/08/2019} relativamente al Corso di laurea magistrale LM-85 (Scienze pedagogiche), presentano anche i giudizi sull'esperienza universitaria espressi da tale gruppo di laureati.

In via generale, gli interpellati hanno formulato giudizi che indicano una valutazione positiva di tutti i diversi aspetti dell'esperienza vissuta nel corso degli studi. In particolare, si rileva che gli intervistati:

- si sono dichiarati ampiamente soddisfatti del CdS (decisamente sì: 63,7%; più sì che no: 31,4%) e dei rapporti con i docenti (decisamente sì: 45,1%; più sì che no: 52%);
- hanno dato una valutazione positiva delle aule di lezione (sempre o quasi sempre adeguate: 64,9%; spesso adeguate: 33%), delle postazioni informatiche (presenti e in numero adeguato: 77,8%) e delle biblioteche (valutazione decisamente positiva: 73,6%; abbastanza positiva: 25,3%);
- hanno espresso un giudizio positivo sul carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso (decisamente adeguato: 57,8%; più sì che no: 41,2%);
- hanno frequentato in maniera sufficientemente regolare le lezioni (il 34,3% sul totale degli studenti ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti; il 19,6% sul totale degli studenti ha frequentato tra il 50% e il 75% degli insegnamenti previsti).

Il giudizio nettamente positivo dell'esperienza universitaria vissuta nell'ambito del corso di laurea LM-85 di Macerata è confermato dall'alta percentuale dei laureati (85,3%) che si iscriverebbero di nuovo a tale corso di laurea di Unimc.

Descrizione link: Didattica 2018-2019

Link inserito: <http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AlmaLaurea LM-85



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati della piattaforma MIA (Monitoraggio Integrato di Ateneo), a cura dell'Ufficio Pianificazione, Innovazione e Controllo di Gestione dell'Università di Macerata (estrazione dati: 26 agosto 2019), relativamente alle informazioni d'ingresso, di percorso e d'uscita degli studenti del Corso di Laurea Magistrale LM-85 (Scienze pedagogiche), mettono in luce quanto segue: 27/08/2019

Dati in ingresso

Rispetto ai precedenti anni accademici, il 2018/2019 registra un importante aumento degli iscritti al 1° anno (272 nell'a.a. 2018/2019, 202 nell'a.a. 2017/2018, 194 nell'a.a. 2016/2017), così come degli iscritti totali (511 nell'a.a. 2018/2019, 400 nell'a.a. 2017/2018, 388 nell'a.a. 2016/2017); si registra, inoltre, una crescita del numero degli studenti che usufruiscono di servizi aggiuntivi in modalità e-learning (+11 unità rispetto al precedente anno accademico).

Dati di percorso

In calo, rispetto ai precedenti anni accademici, sono la media dei CFU acquisiti (33,43 nell'a.a. 2018/2019, 43,32 nell'a.a. 2017/2018, 44,15 nell'a.a. 2016/2017) e la media dei CFU acquisiti dagli studenti fino al 2° anno (81,28 nell'a.a. 2018/2019, 98,26 nell'a.a. 2017/2018, 104,47 nell'a.a. 2016/2017). Aumentano notevolmente il tasso di reiscrizione tra il I e il II anno (84,16 nell'a.a. 2018/2019, 77,08 nell'a.a. 2017/2018, 81,87 nell'a.a. 2016/2017) e il numero degli studenti regolari attivi (362 nell'a.a. 2018/2019, 296 nell'a.a. 2017/2018, 288 nell'a.a. 2016/2017). Aumentano pure le quote degli studenti inattivi (18,16% nell'a.a. 2018/2019, 13,48% nell'a.a. 2017/2018, 18,16% nell'a.a. 2016/2017) e degli studenti fuori corso (13,50% nell'a.a. 2018/2019, 12,50% nell'a.a. 2017/2018, 13,92% nell'a.a. 2016/2017). Diminuisce, nondimeno, il tasso di abbandono del corso di laurea (18,43 nell'a.a. 2018/2019, 20,48 nell'a.a. 2017/2018, 17,80 nell'a.a. 2016/2017).

Dati in uscita

Il numero complessivo degli studenti laureati si attesta su una quota nettamente inferiore, alla data del 26 agosto 2019, rispetto al precedente anno accademico (-28 unità), mentre rimane stabile, nei tre anni accademici considerati, il tempo medio di laurea (2 anni 3 mesi). Decresce fortemente il tasso medio di laurea, ossia la percentuale degli studenti laureati in corso calcolata in riferimento agli iscritti all'ultimo anno di corso (25,44 nell'a.a. 2018/2019, 62,25 nell'a.a. 2017/2018, 78,42 nell'a.a. 2016/2017).

Tali aspetti richiedono azioni correttive mirate come lo sviluppo di specifici servizi di tutoraggio con la finalità, in particolare, di migliorare il percorso universitario degli studenti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: MIA LM-85

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati elaborati da AlmaLaurea a riguardo della condizione occupazionale dei laureati nell'anno solare 2018, relativamente ai laureati del Corso di laurea LM-85 di Unimc, mettono in evidenza che: 27/08/2019

- il tasso di occupazione a distanza di un anno dalla laurea è del 50,8% ma del 74,1% a distanza di cinque anni;
- i laureati che non lavorano, non cercano lavoro ma sono impegnati in un corso universitario (Scuola di specializzazione, master ecc.) o in un tirocinio/praticantato non risultano calcolati;
- gli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea a distanza di un anno corrispondono al 62,1%; la percentuale si mantiene pressoché stabile (65%) a cinque anni dal conseguimento del titolo;
- il guadagno mensile netto corrisponde a 798 euro a un anno dalla laurea, a 917 euro a tre anni dalla laurea e a 954 euro a 5 anni dalla laurea (in crescita rispetto al precedente anno solare: nel 2017, il guadagno mensile netto corrispondeva a 552

euro a un anno dalla laurea, a 846 euro a tre anni dalla laurea e a 790 euro a 5 anni dalla laurea);

- la soddisfazione per il lavoro svolto (scala 1-10) è stabile negli anni: essa è pari a un punteggio di 8 a distanza di un anno dalla laurea, di 7,9 a distanza di tre anni dalla laurea e di 8,2 a distanza di cinque anni dal conseguimento del titolo.

Descrizione link: Didattica 2018-2019

Link inserito: <http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AlmaLaurea LM-85

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Secondo i pareri espressi dai responsabili degli enti presso cui si sono svolte le attività di tirocinio, le funzioni e i compiti ^{27/08/2019} assolti dallo/dalla stagista sono stati molto congruenti con il progetto formativo (92,50%). La valutazione finale dello/della stagista è risultata maggiore, sulla base delle risposte fornite, rispetto alle seguenti competenze: adattarsi ai cambiamenti ed essere flessibile di fronte a diverse situazioni ("molto competente": 90%); gestire il tempo e organizzare il proprio lavoro ("molto competente": 80%); raccogliere, selezionare, elaborare informazioni ("molto competente": 77,50%). La valutazione finale dello/della stagista è risultata minore, sulla base delle risposte fornite, rispetto alle seguenti competenze: intrattenere una conversazione e produrre testi in lingua straniera ("molto competente": 25%); utilizzare software e pacchetti informatici ("molto competente": 47,50%). Le aree di migliorabilità dei tirocinanti, pertanto, sono essenzialmente ravvisabili nella conoscenza approfondita della lingua straniera e in un uso maggiormente consapevole delle tecnologie.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: TABELLA MIA LM-85



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

13/05/2020

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono descritte nel documento "Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità: linee guida".

Descrizione link: Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità: linee guida

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

13/05/2020

Per garantire una diffusione capillare del sistema di Assicurazione della Qualità, accanto al livello centrale, costituito dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), con il supporto dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti (ADOSS), l'organizzazione dell'AQ si articola a livello periferico così come dettagliato nel file AQ della formazione del 19/02/2019.

Il gruppo AQ del Corso di Studio di Scienze pedagogiche (classe LM-85) è così composto:

- prof.ssa Rosita Deluigi, presidente del gruppo AQ;
- prof. Massimiliano Stramaglia, presidente del Corso di Studio;
- prof.ssa Ilaria Riccioni;
- dott.ssa Alessandra Renzi, tecnico amministrativo con funzione di supporto amministrativo per il Corso di Studio e referente per la qualità;
- sig.ra Giulia Purifico, rappresentante degli studenti.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

13/05/2020

La programmazione generale dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative sono reperibili al link riportato di seguito.

Descrizione link: Linee guida per i processi di assicurazione della qualità di Ateneo

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo>

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

13/05/2020

Dall'anno accademico 2017/2018, il riesame è stato sostituito da una scheda di monitoraggio annuale secondo il modello

predefinito dall'ANVUR, allegato 6.1, delle nuove linee guida. Il Corso ha comunque deciso che il Consiglio di Corso di Studio sia la sede per la discussione dell'analisi dei problemi, la definizione delle azioni e la rendicontazione delle azioni ragionate, predisposte e avviate dal Gruppo Assicurazione Qualità del Corso di Studio.

Descrizione link: ANVUR, allegato 6.1 Nuove linee guida

Link inserito: http://www.anvur.it/attachments/article/26/LG_AVA_10-8-17.pdf





Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano RD	Scienze pedagogiche
Nome del corso in inglese RD	Pedagogy
Classe RD	LM-85 - Scienze pedagogiche
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://sfbct.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/sdep/didattica/corsi-di-laurea/Scienze-pedagogiche
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizioni/it/iscrizioni/agevolazioni-e-tasse
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	STRAMAGLIA Massimiliano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio delle Classi Unificate in Scienze dell'educazione e della formazione e in Scienze pedagogiche (L-19 e LM-85)
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BUONANNO	Federico	BIO/05	PO	1	Affine	1. BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA'
2.	CRISPIANI	Piero	M-PED/03	PO	1	Caratterizzante	1. PEDAGOGIA CLINICA
3.	D'ANIELLO	Fabrizio	M-PED/01	PA	1	Caratterizzante	1. PEDAGOGIA DEL LAVORO
4.	FERMANI	Alessandra	M-PSI/05	PA	1	Caratterizzante	1. PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA

5.	RICCIONI	Ilaria	M-PSI/01	RU	1	Caratterizzante	1. PSICOLINGUISTICA
6.	SANI	Roberto	M-PED/02	PO	1	Caratterizzante	1. STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE 2. STORIA DELLA PEDAGOGIA
7.	STARA	Flavia	M-PED/01	PO	1	Caratterizzante	1. FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE
8.	STRAMAGLIA	Massimiliano	M-PED/01	PO	1	Caratterizzante	1. MODULO A: PEDAGOGIA SOCIALE
9.	TADDEI	Arianna	M-PED/03	RD	1	Caratterizzante	1. METODOLOGIE E TECNOLOGIE PER L'EDUCAZIONE E LA DIDATTICA INCLUSIVA

 E' necessario inserire almeno 15 docenti di riferimento.

Dettaglio calcolo per sede MACERATA Piazzale Luigi Bertelli 1 62100: $6 \times (1 + W) = 6 \times (1 + (255/100) - 1) = 6 \times (1 + 1.550)$
 = 15; di cui almeno Professori: 4
 15 docenti, di cui:

almeno 4 Professore

 requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Purifico	Giulia	g.purifico@studenti.unimc.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Deluigi	Rosita
Purifico	Giulia
Renzi	Alessandra
Riccioni	Ilaria



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PENNAZIO	Valentina		
POMANTE	Luigiaurelio		
FEDELI	Laura		
TASSONI	Giovanna		
LANEVE	Giuseppe		
STRAMAGLIA	Massimiliano		
MUZI	Morena		
LABATE	Sergio Pasquale		
GIACONI	Catia		
VERDUCCI	Daniela		
DELUIGI	Rosita		
CAROLI	Dorena		
CANESTRARI	Carla		
SANI	Roberto		
RICCIONI	Ilaria		
D'ANIELLO	Fabrizio		
BUONANNO	Federico		
PORCU	Sebastiano		
BRESSAN	Edoardo		
CRISPIANI	Piero		
ASCENZI	Anna		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

No

Sedi del Corso



DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Piazzale Luigi Bertelli 1 62100 - MACERATA

Data di inizio dell'attività didattica	25/09/2020
--	------------

Studenti previsti	255
-------------------	-----

Eventuali Curriculum



Pedagogia e scienze umane	M16^2014^M16-PSU/14^1035
---------------------------	--------------------------

Pedagogista della disabilità e della marginalità	M16^2014^M16-PDM/14^1035
--	--------------------------



Altre Informazioni



R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso

M16

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento



R^{AD}

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico

12/05/2014

Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico

23/06/2014

Data di approvazione della struttura didattica

11/12/2013

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

28/01/2014

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

20/11/2013

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente, non è fuorviante o ingannevole ed è pertinente rispetto alla classe.

Nel progetto è presente il riferimento alla consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro.

Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e coerenti con le esigenze formative.

Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e congruenti con gli obiettivi generali.

Alla base della proposta di istituzione del nuovo corso vi è stata un'analisi del pregresso.

Il contesto culturale (le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe) è definito.

Le politiche di accesso (i criteri, anche temporali, per la verifica della personale preparazione dello studente) sono state inserite.

Il Corso di studio presenta coerenza interna piena e solida.



i La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 21 febbraio 2020 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione, sulla scorta delle informazioni inserite nella sezione QUALITÀ Quadro B4 Infrastrutture (aule, laboratori, sale studio, biblioteche) e Quadro B5 Servizi di Contesto, attesta che il Corso dispone delle strutture nella misura necessaria per il suo corretto funzionamento.



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	132001176	(PF24) Modulo 1 - M-PED/03 (modulo di METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Laura FEDELI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/03	12
2	2020	132001178	(PF24) Modulo 2 - M-PED/04 (modulo di METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI) <i>semestrale</i>	M-PED/04	Laura FEDELI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/03	6
3	2020	132002888	BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA' <i>semestrale</i>	BIO/05	Docente di riferimento Federico BUONANNO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	BIO/05	60
4	2020	132002890	CONSULENZA EDUCATIVA <i>semestrale</i>	M-PED/01	Stefano POLENTA <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/01	60
5	2020	132002892	FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Flavia STARA <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/01	60
6	2020	132002893	FILOSOFIA MORALE <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Donatella PAGLIACCI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/03	60
7	2020	132002894	LA RELAZIONE CON L'ALTRO: PROFILI COSTITUZIONALI <i>semestrale</i>	IUS/08	Giuseppe LANEVE <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/08	18
8	2020	132002895	LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO) <i>semestrale</i>	L-LIN/03	Sua-Cds SUA-CDS		30
9	2020	132002896	LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO) <i>semestrale</i>	L-LIN/11	Sua-Cds SUA-CDS		30

10	2020	132001171	METODOLOGIE E TECNOLOGIE PER L'EDUCAZIONE E LA DIDATTICA INCLUSIVA <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Arianna TADDEI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/03	18
11	2020	132002902	MODULO A (modulo di STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Anna ASCENZI <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/02	30
12	2020	132002935	MODULO A (modulo di STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Anna ASCENZI <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/02	30
13	2020	132002937	MODULO A (modulo di PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Catia GIACONI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-PED/03	30
14	2020	132002904	MODULO A (modulo di PROGETTAZIONE E MODELLI DI QUALITA' DELLA VITA) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Catia GIACONI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-PED/03	30
15	2020	132002906	MODULO A (modulo di DIDATTICA DELLA FORMAZIONE) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Lorella GIANNANDREA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-PED/03	30
16	2020	132002907	MODULO A: PEDAGOGIA SOCIALE (modulo di PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA) <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Massimiliano STRAMAGLIA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-PED/01	30
17	2020	132002912	MODULO B (modulo di DIDATTICA DELLA FORMAZIONE) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Tipo B RICERCATORE TD		30
18	2020	132002910	MODULO B (modulo di STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Sua-Cds SUA-CDS		30
19	2020	132002939	MODULO B (modulo di STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Sua-Cds SUA-CDS		30

20	2020	132002940	MODULO B (modulo di PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Sua-Cds SUA-CDS		30
21	2020	132002911	MODULO B (modulo di PROGETTAZIONE E MODELLI DI QUALITA' DELLA VITA) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Sua-Cds SUA-CDS		30
22	2020	132002913	MODULO B: PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA (modulo di PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA) <i>semestrale</i>	M-PED/01	Tipo A RICERCATORE TD		30
23	2020	132002914	PEDAGOGIA CLINICA <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Piero CRISPIANI <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/03	60
24	2020	132002916	PEDAGOGIA DEL LAVORO <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Fabrizio D'ANIELLO <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/01	60
25	2020	132002941	PEDAGOGIA DELLE DISABILITA' <i>semestrale</i>	M-PED/03	Tipo B RICERCATORE TD		60
26	2020	132002920	PSICOLINGUISTICA <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Docente di riferimento Ilaria RICCIONI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/01	60
27	2020	132002697	PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Docente di riferimento Alessandra FERMANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/05	60
28	2020	132002922	STORIA DELLA PEDAGOGIA <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Roberto SANI <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/02	60
29	2020	132002942	STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Roberto SANI <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/02	60

ore totali 1134

**Curriculum: Pedagogia e scienze umane**

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	60	40	40 - 40
	↳ <i>DIDATTICA DELLA FORMAZIONE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	↳ <i>STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	↳ <i>CONSULENZA EDUCATIVA (2 anno) - 10 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PEDAGOGIA DEL LAVORO (2 anno) - 10 CFU - semestrale</i>			
	Discipline filosofiche e storiche			
↳ <i>FILOSOFIA MORALE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>				
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-PSI/05 Psicologia sociale	20	10	10 - 20
	↳ <i>PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>			
	M-PSI/01 Psicologia generale			
↳ <i>PSICOLINGUISTICA (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 (minimo da D.M. 48)				

Cu

Totale attività caratterizzanti	60	60 - 70
--	----	---------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIO/05 Zoologia ↳ <i>BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA' (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>	30	20	20 - 30 min 12
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale ↳ <i>PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>			
	M-PED/02 Storia della pedagogia ↳ <i>STORIA DELLA PEDAGOGIA (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			20	20 - 30

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		10	10 - 10
Per la prova finale		15	15 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	5	5 - 5
	Abilit informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		40	40 - 40

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti nel curriculum *Pedagogia e scienze umane*:

120 120 - 140

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	70	40	40 - 40
	↳ <i>PROGETTAZIONE E MODELLI DI QUALITA' DELLA VITA (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>PEDAGOGIA CLINICA (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA (2 anno) - 10 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>PEDAGOGIA DELLE DISABILITA' (2 anno) - 10 CFU - semestrale</i>			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
↳ <i>STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>				
↳ <i>STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>				
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale				
↳ <i>FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>				
Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/03 Filosofia morale	10	10	10 - 10
↳ <i>FILOSOFIA MORALE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>				
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-PSI/05 Psicologia sociale	20	10	10 - 20
	↳ <i>PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>			
	M-PSI/01 Psicologia generale			
↳ <i>PSICOLINGUISTICA (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			60	60 - 70

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIO/05 Zoologia	30	20	20 - 30 min 12
	↳ <i>BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA' (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	↳ <i>PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	↳ <i>STORIA DELLA PEDAGOGIA (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			20	20 - 30

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		10	10 - 10
Per la prova finale		15	15 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	5	5 - 5
	Abilit informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		40	40 - 40

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti nel curriculum *Pedagogista della disabilità e della marginalità*:

120 120 - 140



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	40	40	28
Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/03 Filosofia morale	10	10	-
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale	10	20	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		60		
Totale Attività Caratterizzanti				60 - 70



Attività affini R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/05 - Zoologia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia	20	30	12



Altre attività R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		10	10
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	5	5
	Abilit informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

40 - 40



Riepilogo CFU R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 140

Segnalazione: il totale (min) di 120 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo



Comunicazioni dell'ateneo al CUN R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-PED/01 , M-PED/02)

L'area disciplinare pedagogica è molto ampia e, data la ricchezza delle sue articolazioni interne, non è possibile la trattazione di tematiche fondamentali negli insegnamenti previsti nelle attività formative caratterizzanti. Di qui, l'inserimento di altri crediti formativi universitari riguardanti i settori scientifico-disciplinari M-PED/01 e M-PED/02 anche tra le attività formative affini/di sede, in coerenza e corrispondenza con gli obiettivi formativi del Corso di studio classe LM-85.



Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD



ALLEGATO B AL REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA CLASSE LM-85

DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE "SCIENZE PEDAGOGICHE"
CLASSE LM-85
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA FORMAZIONE, BENI CULTURALI E TURISMO

Art. 1

Oggetto

1. Il presente allegato disciplina l'organizzazione didattica delle attività di tirocinio previste nel piano di studio del Corso di Laurea magistrale in "Scienze pedagogiche" (Classe LM-85) del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo dell'Università degli Studi di Macerata, in conformità alla normativa vigente, allo Statuto di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e ai Regolamenti didattici del Dipartimento e del medesimo corso di studio.

Art. 2

Definizioni

1. Le attività di tirocinio costituiscono azioni professionalizzanti di tipo teorico-pratico con caratteristiche di trasversalità rispetto agli insegnamenti previsti nel piano di studio.
2. Il Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85 provvede all'organizzazione, al coordinamento e alla promozione di tali attività in collaborazione con le strutture e gli uffici amministrativi del Dipartimento e dell'Ateneo, nel rispetto delle attribuzioni e delle funzioni fissate dallo Statuto e dai regolamenti vigenti.

Art. 3

Responsabile didattico-organizzativo e tutor didattici accademici

1. Le attività di tirocinio svolte dagli studenti sono coordinate e monitorate dai docenti afferenti al Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85 in qualità di tutor didattici accademici di tirocinio.
2. Per il corso di studio, il Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85 nomina un Responsabile didattico-organizzativo.
3. Il Responsabile didattico-organizzativo svolge funzioni di supervisione, di coordinamento con gli uffici centrali e di dipartimento, e di monitoraggio sui rapporti con enti e imprese relativi ai tirocini in base alla normativa vigente.
4. Il Responsabile didattico-organizzativo provvede alla valutazione delle richieste di riconoscimento e attribuzione parziale di CFU, come stabilito nel successivo articolo 8.
5. In conformità con la piena collocazione delle attività di tirocinio all'interno del percorso formativo, il Responsabile didattico-organizzativo provvede a organizzare periodicamente incontri di orientamento per gli studenti. Parimenti, attiva e mantiene i contatti con gli enti ospitanti.
6. Con cadenza almeno annuale, il Responsabile didattico-organizzativo del corso di studio presenta un'apposita relazione al Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85.



Art. 4 **Annualità e CFU**

1. L'annualità di corso in cui il tirocinio è collocato e i corrispondenti CFU sono indicati nel piano di studio inserito nel Regolamento didattico del corso.
2. A ogni CFU attribuito corrispondono 25 ore di attività pratiche all'interno della struttura ospitante.
3. Lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti deve rispettare, di norma, la collocazione prevista nel piano di studio, di cui al comma 1.

Art. 5 **Procedure di attivazione e documentazione**

1. Lo svolgimento delle attività di tirocinio deve essere coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio e l'ente esterno, sede di tali attività, qualora non già convenzionato, deve sottoscrivere un'apposita convenzione con l'Università degli Studi di Macerata.
2. Lo studente provvede a individuare il "Progetto formativo" e i suoi contenuti in collaborazione con il proprio tutor didattico accademico di tirocinio e con il tutor aziendale dell'ente ospitante individuato. Quest'ultimo, seguendo la procedura on line disponibile sul sito web del Dipartimento, provvede alla compilazione del progetto formativo in ogni sua parte. Il progetto così compilato viene quindi inoltrato in via telematica all'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini, che ne cura l'attivazione previa autorizzazione definitiva del tutor didattico accademico, il quale verifica in ultima battuta i contenuti e la conformità degli obiettivi indicati nel progetto con quelli del corso di studio di appartenenza dello studente.
3. Lo studente dovrà contattare in tempo utile il tutor didattico accademico di tirocinio ai fini della individuazione, compilazione e approvazione del progetto formativo. A tal proposito, è auspicabile che l'attività di tirocinio rientri nel progetto di tesi dello studente e che il tutor didattico accademico sia anche il relatore della tesi.
4. La redazione, l'aggiornamento e la diffusione dell'elenco degli enti convenzionati è curata dall'ufficio di Ateneo competente in materia di tirocinio.
5. Nel caso lo studente intenda svolgere il tirocinio presso un ente non convenzionato, l'ente medesimo è tenuto a seguire le procedure necessarie alla predisposizione di una nuova convenzione secondo le modalità indicate nel sito web di Ateneo.
6. Il periodo di tirocinio può avere inizio solo a seguito di apposita comunicazione da parte dell'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini.
7. Tutte le procedure amministrative sono curate dall'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini.

Art. 6 **Monitoraggio e documentazione finale**

1. Durante il percorso di tirocinio il tutor didattico accademico monitora le attività svolte dallo studente secondo le modalità che ritiene più opportune. Al termine del periodo di tirocinio svolge un colloquio con il tirocinante per discutere con lui sulle attività e mansioni svolte, sugli aspetti professionali approfonditi, sull'accoglienza e assistenza ricevute, sull'esperienza ai fini della formazione, su eventuali osservazioni e proposte per migliorare l'attività di gestione del tirocinio, su ipotesi di ricerca tesa a valorizzare i segmenti produttivi o le attività della struttura accogliente e su quant'altro riterrà opportuno.



2. Al termine del periodo di tirocinio lo studente dovrà consegnare:
 - a. un modulo di attestazione della frequenza effettuata (da compilare a cura dell'ente ospitante);
 - b. un questionario di valutazione da parte dello studente sull'attività svolta, appositamente predisposto e reso disponibile sul sito web del Dipartimento;
 - c. un questionario di valutazione da parte del tutor dell'ente ospitante sull'attività sviluppata dallo studente, appositamente predisposto e reso disponibile sul sito web del Dipartimento;
 - d. una relazione scritta sull'attività di tirocinio svolta, redatta sulla base del format-relazione reso disponibile sul sito web del Dipartimento.
3. Tutta la documentazione sopra indicata deve pervenire al tutor didattico accademico di tirocinio entro e non oltre 30 giorni dalla data di conclusione del tirocinio.
4. Qualora lo studente non rispetti tutti gli adempimenti finali, indicati nei comma precedenti, entro la fine dell'anno accademico in corso, dovrà ripetere il tirocinio.

Art. 7

Valutazione finale e verbalizzazione

1. Il tirocinio è considerato valido ove l'ente accogliente attesti che il tirocinante abbia frequentato almeno l'80% del monte ore previsto.
7. Il tutor didattico accademico di tirocinio esprime un giudizio di idoneità, in base al colloquio finale e alla documentazione prodotta dallo studente e provvede, dunque, alle operazioni di verbalizzazione delle valutazioni di idoneità accreditando il numero di CFU previsti nel piano di studio.

Art. 8

Riconoscimento totale o parziale CFU

1. Gli studenti che hanno svolto o stanno svolgendo attività lavorative che rispondono alle finalità previste per le attività di tirocinio possono fare richiesta di riconoscimento o di attribuzione parziale di CFU, inoltrando al Responsabile didattico-organizzativo un'apposita domanda, secondo la modulistica resa disponibile nella sezione dedicata alle attività di tirocinio e stage del sito web del Dipartimento e corredata di idonea documentazione.
2. Gli studenti che abbiano partecipato ad attività professionalizzanti coordinate da docenti del corso di studio che di tali attività siano i responsabili possono ottenere il riconoscimento di CFU nelle misure che il Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85 stabilirà. La richiesta di riconoscimento avviene, di norma, mediante la presentazione al Responsabile didattico-organizzativo di un'apposita relazione, sottoscritta dal docente responsabile, contenente una descrizione delle attività svolte e un elenco completo degli studenti coinvolti e dei rispettivi carichi di lavoro sostenuti.
3. Tale riconoscimento avviene sulla base dei seguenti criteri:
 - a. congruenza con gli obiettivi formativi del corso di studio;
 - b. conformità al carico orario fissato dai piani di studio;
 - c. adeguatezza della documentazione presentata.
4. Le attività lavorative di cui si chiede il riconoscimento o attribuzione parziale di CFU devono riferirsi preferibilmente all'anno accademico per il quale è previsto lo svolgimento dell'attività di tirocinio da convalidare.
5. È possibile procedere al riconoscimento o all'attribuzione parziale di CFU per il tirocinio, previa adeguata domanda e comprovata certificazione da parte degli studenti



interessati, in virtù anche delle attività prestate nel corso del servizio civile o militare di leva, a condizione che il servizio risulti congruente con gli obiettivi formativi del corso di studio e conforme con la natura dell'attività di tirocinio, nonché sia svolto in un periodo di tempo che, di norma, deve essere almeno in parte contemporaneo agli anni di iscrizione.

6. È altresì possibile procedere al riconoscimento o all'attribuzione parziale di CFU per il tirocinio a fronte di attività di volontariato, a patto che tale attività risulti congruente con gli obiettivi formativi del corso di studio a cui lo studente è iscritto e conforme con la natura dell'attività di tirocinio, nonché sia svolto in un periodo di tempo che, di norma, deve essere almeno in parte contemporaneo agli anni di iscrizione.

Per il riconoscimento o l'attribuzione parziale di CFU per il tirocinio a fronte di attività di volontariato è necessario presentare, insieme al modulo reso disponibile nella sezione dedicata alle attività di tirocinio e stage del sito web del Dipartimento e a un' idonea dichiarazione rilasciata dall'ente presso il quale l'attività è stata svolta, una relazione scritta, a cura dello studente sulla base del format-relazione reso disponibile sul sito web del Dipartimento, sull'attività di volontariato effettuata.

7. Possono parimenti presentare domanda di attribuzione parziale di CFU per il tirocinio, fino ad un massimo di 2 CFU (pari al riconoscimento di 50 ore di inserimento nella struttura accogliente), gli studenti che abbiano partecipato a iniziative di carattere scientifico, culturale, formativo. Per l'attribuzione è necessario presentare la seguente documentazione:
 - a. attestato di partecipazione, su carta intestata dell'ente promotore, con indicato esplicitamente il numero di ore di impegno e allegato il programma dell'iniziativa;
 - b. relazione scritta, a cura dello studente, circa i contenuti principali di cui hanno trattato gli interventi, con allegato eventuale materiale distribuito in sede dell'iniziativa e riportante le sue riflessioni in ordine alla partecipazione all'iniziativa e ai temi trattati.

La domanda e la relativa certificazione devono essere inviate al Responsabile didattico-organizzativo entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di svolgimento dell'iniziativa di cui si chiede il riconoscimento e/o l'attribuzione parziale di CFU.

Art. 9

Norme transitorie e finali

Il presente allegato è parte integrante del Regolamento didattico del Corso di studio in Scienze pedagogiche (classe LM-85) (allegato B).

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente allegato si rinvia alla legislazione vigente e alle norme poste in materia di tirocinio/stage dallo Statuto di Ateneo, dai regolamenti di Ateneo e ai Regolamenti didattici dei corsi di studio del Dipartimento.